

**Marco Lodoli** è nato a Roma nel 1956. Ha pubblicato *Ponte Milvio* (poesie, Rotundo 1988), *Grande Raccordo* (Bompiani 1989) e, presso Einaudi, la trilogia *I principianti* – comprendente *I fannulloni* (1990), *Crampi* (1992) e *Grande Circo Invalido* (1993) –; i volumi di racconti *Cani e lupi* (1995), *I professori e altri professori* (2003) e *Bolle* (2006); i romanzi *Il vento* (1996), *I fiori* (1999), *La notte* (2001), raccolti nel 2003 nella trilogia *I pretendenti*; *Diario di un millennio che fugge* (1997, prima edizione Theoria 1986), la raccolta di recensioni *Fuori dal cinema* (1999), e poi *Isole. Guida vagabonda di Roma* (2005), *Snack Bar Budapest*, con Silvia Bre (2008, prima edizione Bompiani 1987) e il recente *Sorella* (2008).

## Super ET

«Un giorno ho detto in classe: “Scrivete sul quaderno questi titoli di romanzi, per chi quest’estate avesse voglia di leggere qualcosa di interessante”, e quasi tutti i miei alunni hanno preso il telefonino. “Dico, scrivete questi titoli”, e una simpatica ragazza di Tor Bella Monaca ha replicato seria seria: “Li sto scrivendo al cellulare così stanno al sicuro”».

Marco Lodoli non è soltanto uno scrittore, ma anche un insegnante, un professore nelle scuole superiori. Ogni giorno, in presa diretta si incontra e scontra con la scuola, con gli studenti e con il difficile e appassionante mestiere di insegnante. In *Il rosso e il blu* abbandona la finzione narrativa e, attraverso brevi ma folgoranti osservazioni, affronta i molti «cuori ed errori» che sono disseminati nella scuola italiana, e di cui è testimone quotidiano, esprimendo così il suo punto di vista sui tanti temi che entrano nel dibattito pubblico sull’educazione scolastica e i giovani di oggi: dal momento tipico dell’esame di maturità alla piaga emergente del bullismo; dalla straniante e defatigante esperienza delle gite di classe al problema della droga. Dall’angoscia degli studenti per il loro futuro, alla sintonia magica che talvolta si crea con il loro professore. Si delinea così un percorso mai scontato, dove la chiarezza espressiva è temperata dalla profondità di giudizio. Gli errori della scuola sono solo un aspetto della questione. Non avrebbero senso e importanza, se dietro di essi non ci fosse la passione, insomma i cuori.

**Marco Lodoli** è nato a Roma nel 1956. Per Einaudi ha pubblicato: *Diario di un millennio che fugge*; *Fuori dal cinema*; le trilogie *I pretendenti* e *I principianti*; *I professori e altri professori*; *Bolle*; *Isole. Guida vagabonda di Roma*; *Snack Bar Budapest* (con Silvia Bre, in nuova edizione) e *Sorella*.

€ 15,00



**ET** Einaudi  
Einaudi

Lodoli  
IL ROSSO E IL BLU

## Marco Lodoli IL ROSSO E IL BLU

Cuori ed errori nella scuola italiana



«La scuola elementare Ugo Bartolomei di via Asmara a Roma, tra il 1962 e il 1967, una vita fa: e infatti quando provo a resuscitare nella memoria quel tempo trovo pochi frammenti che fatico a collegare. Ma la maestra Greco, prima e seconda, e il maestro Castelli, dalla terza alla quinta, me li ricordo bene, sono le prime persone che mi hanno insegnato a non piangere (non so perché, ma avevo la lacrima facilissima, tutto mi turbava), a tenere in ordine le mie cose, ad ascoltare, a fare fino in fondo il mio dovere. Era un mondo silenzioso, completamente diverso da quello dei bambini di oggi, smaniosi e strepitanti. La maestra Greco dettava e io scrivevo, cercando di non commettere il minimo errore perché non dovevo deluderla. Il maestro Castelli spiegava a lungo la matematica, e io stavo attento, incolonnavo, risolvevo tutti i problemi. Mi chiamavano Lodoli, erano severi, esigenti, malinconici: sapevano ogni cosa, tutti i fiumi d’Italia, tutte le capitali, tutta la storia romana, e io pensavo che fossero immortali».

In copertina: Foto Peter Dazeley / The Image Bank / Getty Images.  
Progetto grafico 46xy.